Francesco Arezzo

Carissimi Amici ed Amiche,

Il numero speciale di questo mese della rivista Rotary è interamente dedicato alla felicità, il desiderio più elementare dell›essere umano. Più che un sentimento, questo stato di benessere positivo e le condizioni necessarie per crearlo e mantenerlo dovrebbero essere considerati un diritto universale.

Dicembre è anche il Mese della Prevenzione e della cura delle malattie del Rotary, durante il quale mettiamo in evidenza l'opera dei nostri soci per promuovere la salute e il benessere, compreso quello mentale. A livello globale, quasi 1 persona su 7 soffre di un disturbo mentale, secondo un recente rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tuttavia, solo il 9% delle persone affette da depressione riceve un trattamento adeguato.

Noi del Rotary abbiamo la fortuna di avere un modo potente per sostenere il benessere emotivo e la felicità: l'amicizia. Le relazioni che costruiamo nel Rotary possono essere una potente forza di cambiamento. Lo so per esperienza personale.

Quando i miei colleghi soci mi hanno proposto per la prima volta di diventare presidente del mio club, ho esitato. Avevo la balbuzie. Ero terrorizzato all'idea di parlare in pubblico. Ma grazie al sostegno dei soci del club e al loro affetto, sono riuscito ad affrontare la mia paura e ho trovato il modo di presentarmi con sicurezza davanti al pubblico.

Oggi mi rivolgo regolarmente al pubblico, talvolta di migliaia di persone, in una lingua che non è la mia madrelingua. I soci del Rotary nella mia vita mi hanno aiutato a cambiare me stesso in modo duraturo.

Questa amicizia ci dà il coraggio e i mezzi per creare un cambiamento duraturo anche nel mondo, e i servizi per la salute mentale hanno un disperato bisogno di miglioramenti. L'OMS riferisce che i governi dedicano in media solo il 2% dei loro bilanci sanitari alla salute mentale, e solo l'11% di questi fondi raggiunge i servizi a livello della comunità. In alcuni Paesi, c'è un solo professionista della salute mentale qualificato ogni 100.000 persone. L'OMS ha sollecitato un intervento strategico e urgente per colmare questa lacuna.

Il Rotary può rispondere a questo appello promuovendo la consapevolezza sulla salute mentale nei nostri club, collaborando con i sistemi sanitari locali, finanziando la formazione degli operatori sanitari della comunità e sostenendo iniziative che portano assistenza dove non esiste. Anche piccoli investimenti nella salute mentale producono enormi ritorni in termini di produttività, salute pubblica e felicità.

Mentre creiamo cambiamenti duraturi nel mondo, non possiamo dimenticare di prenderci cura gli uni degli altri. Il past Presidente del RI Gordon McInally ci ricorda saggiamente che dobbiamo andare oltre il semplice "Come stai?", ma chiedere invece "Come stai veramente?".

Mentre ci avviciniamo a un nuovo anno ricco di nuove possibilità, restiamo Uniti per fare del bene — per guarire, fare amicizie e trovare la felicità.

Francesco Arezzo
Presidente, Rotary International, 2025/2026

Francesco Arezzo

Dear Friends,

This month's special issue of Rotary magazine is entirely dedicated to happiness, the most basic human desire. More than a feeling, this state of positive well-being and the conditions necessary to create and maintain it should be considered a universal right.

December is also Rotary's Disease Prevention and Treatment Month, when we highlight our members' work to promote health and well-being, including mental health. Globally, nearly 1 in 7 people suffer from a mental disorder, according to a recent World Health Organization report. Yet, only 9% of people with depression receive adequate treatment.

We in Rotary are fortunate to have a powerful way to support emotional well-being and happiness: friendship. The relationships we build in Rotary can be a powerful force for change. I know this from personal experience.

When my fellow members first asked me to become president of my club, I hesitated. I had a stutter. I was terrified of public speaking. But thanks to the support and love of my club members, I was able to face my fear and find a way to present myself confidently in front of an audience.

Today, I regularly address audiences, sometimes thousands of people, in a language that isn't my native tongue. The Rotary members in my life have helped me make lasting changes.

This friendship gives us the courage and the means to create lasting change in the world, too, and mental health services are desperately in need of improvement. The WHO reports that governments dedicate an average of only 2% of their health budgets to mental health, and only 11% of these funds reach community-based services. In some countries, there is only one qualified mental health professional for every 100,000 people. The WHO has called for strategic and urgent action to fill this gap.

Rotary can answer this call by promoting mental health awareness in our clubs, partnering with local health systems, funding the training of community health workers, and supporting initiatives that provide care where it doesn't exist. Even small investments in mental health yield enormous returns in terms of productivity, public health, and happiness.

As we create lasting change in the world, we cannot forget to care for one another. Past RI President Gordon McInally wisely reminds us that we must go beyond simply asking, "How are you?" and instead ask, "How are you really doing ?"

As we approach a new year filled with new possibilities, let us stand together to do good —to heal, make friends, and find happiness.

Francesco Arezzo
Presidente, Rotary International, 2025/2026